

23 novembre 2016

Oggetto: Nota integrativa su richiesta della Consob - Operazione promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Assemblea dei soci del 24 novembre p.v. - Relazioni illustrative ex art. 125 - ter del D. Lgs. n. 58/1998

Su richiesta pervenuta dalla Consob in data 21 novembre 2016, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”, la “**Banca**” o la “**Società**”) rende note le seguenti integrazioni alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 25 ottobre 2016 e 3 novembre 2016, relative ai punti 1. e 3. dell’ordine del giorno di parte straordinaria e punti 1. e 2. dell’ordine del giorno di parte ordinaria.

* * * *

Punto 1. dell’ordine del giorno di parte straordinaria: “*Situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 e proposta di riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse e delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2016; relative modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.*”

Integrare la Relazione Illustrativa relativa al primo punto all’ordine del giorno di parte straordinaria con i seguenti elementi informativi:

- (i) **Informazioni finanziarie pro-forma idonee a rappresentare gli effetti delle complessive operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata alla data del 30.9.2016.**
- (ii) **Evidenza di eventuali significative variazioni riguardanti le informazioni richieste al punto (i), intervenute dopo la presentazione al mercato del 25 ottobre 2016.**

Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario consolidati pro-forma (“**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) del Gruppo Monte dei Paschi di Siena per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016, idonei a rappresentare gli effetti significativi delle complessive operazioni oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016 e successive deliberazioni, presentate al mercato in data 25 ottobre 2016.

Si evidenzia che la rappresentazione è stata effettuata sui dati storici del Gruppo Montepaschi, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, come se la stessa fosse stata posta in essere rispettivamente al 30 settembre 2016 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma ed il rendiconto finanziario pro-forma, come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2016.

Le transazioni incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono riconducibili essenzialmente a:

- (i) il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali è stata ipotizzata una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto successivo;
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi nonché le operazioni connesse o conseguenti, oltre
- (iv) la rappresentazione dell'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale rettifica è stata esposta in una colonna distinta in quanto essa non è declinata in iniziative già intraprese dal *management* né riflette l'applicazione delle attuali *policy* valutative del Gruppo.

Nel complesso le transazioni di cui sopra sono definite "**l'Operazione**".

Si puntualizza che nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, per quanto riguarda la cartolarizzazione propedeutica al deconsolidamento delle sofferenze sono stati considerati gli effetti della sola Fase Bridge, considerando che allo stato attuale e sulla base delle informazioni disponibili non si ritiene che dalla Fase Take-Out possano derivare impatti aggiuntivi rilevanti.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Montepaschi sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016 ed applicando le rettifiche pro-forma relative alle transazioni in sintesi sopra richiamate e dettagliate nel prosieguo del documento.

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016, redatto secondo gli IFRS è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo Montepaschi, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Pertanto, ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, è necessario considerare che:

- i. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;

- ii. le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari più significativi connessi direttamente alla cartolarizzazione, all'operazione di *liability management*, all'aumento di capitale e l'impatto della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"; e
- iii. i Prospetti Consolidati Pro-Forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Montepaschi, in quanto sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili relativi alla cartolarizzazione, all'operazione di *liability management*, all'aumento di capitale e l'impatto della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni di cui sopra.

Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 settembre 2016 – versione del 25 ottobre 2016

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 settembre 2016

Lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta nei seguenti prospetti:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti delle transazioni significative correlate all'operazione di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e gli effetti derivanti dall'aumento di capitale sociale inclusa l'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili al momento ed oggetto di comunicazione al mercato il 25 ottobre 2016;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate";
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

STATO PATRIMONIALE GRUPPO BMPS

Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016

(Euro mln)

Voci dell'attivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME - Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
10 Cassa e disponibilità liquide	941	9.343	-	10.284
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.746	-	-	18.746
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.002	1.179	-	18.181
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	7.670	-	-	7.670
70 Crediti verso clientela	104.612	(10.119)	(1.187)	93.306
80 Derivati di copertura	528	(47)	-	481
90 Adeg.to di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	216	-	-	216
100 Partecipazioni	911	-	-	911
120 Attività materiali	2.657	-	-	2.657
130 Attività immateriali	360	-	-	360
140 Attività fiscali	4.236	115	15	4.366
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	20	-	-	20
160 Altre attività	2.230	-	-	2.230
Totale dell'attivo	160.129	471	(1.172)	159.429

(*) comprensiva della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto

STATO PATRIMONIALE GRUPPO BMPS

Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016

(Euro mln)

Voci del passivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME - Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
10 Debiti verso banche	25.283	-	-	25.283
20 Debiti verso clientela	79.065	-	-	79.065
30 Titoli in circolazione	24.821	(1.139)	-	23.682
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.803	-	-	13.803
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.575	(84)	-	1.491
60 Derivati di copertura	1.220	(8)	-	1.212
80 Passività fiscali	116	-	-	116
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100 Altre passività	4.154	-	-	4.154
110 Trattamento di fine rapporto del personale	251	-	-	251
120 Fondi per rischi e oneri:	1.070	-	-	1.070
140/220 Patrimonio netto	8.771	1.702	(1.172)	9.301
Totale del passivo e del patrimonio netto	160.129	471	(1.172)	159.429

(*) comprensiva della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Il Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili al momento ed oggetto di comunicazione al mercato il 25 ottobre 2016; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che le transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2016
- nella terza le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

CONTO ECONOMICO GRUPPO BMPS - informazioni comunicate al mercato in data 25 ottobre 2016

Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016

(Euro mln)

Voci del conto economico	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 E=(A+B+C+D)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME - Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.547	68	-	2.615
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.043)	26	-	(1.017)
30 Margine di interesse	1.504	94	-	1.598
40 Commissioni attive	1.623	-	-	1.623
50 Commissioni passive	(221)	-	-	(221)
60 Commissioni nette	1.402	-	-	1.402
70 Dividendi e proventi simili	13	-	-	13
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	152	-	-	152
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	4	-	3
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	157	(2.483)	-	(2.326)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	107	(43)	-	64
120 Margine di intermediazione	3.334	(2.428)	-	906
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.019)	222	(1.187)	(2.984)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.315	(2.206)	(1.187)	(2.078)
180 Spese amministrative:	(2.279)	(34)	-	(2.313)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4)	-	-	(4)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mat.Li	(81)	-	-	(81)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(97)	-	-	(97)
220 Altri oneri/proventi di gestione	293	-	-	293
230 Costi operativi	(2.168)	(34)	-	(2.202)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	66	-	-	66
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13	-	-	13
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(774)	(2.240)	(1.187)	(4.201)
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(74)	76	15	17
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(848)	(2.164)	(1.172)	(4.184)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320 Utile (Perdita) di periodo	(848)	(2.164)	(1.172)	(4.184)
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1	-	-	1
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(849)	(2.164)	(1.172)	(4.185)

(*) comprensiva della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Il Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;

- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili al momento ed oggetto di comunicazione al mercato il 25 ottobre 2016; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che le transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2016;
- nella terza le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

La variazione della liquidità rappresentata nel rendiconto finanziario considera la conversione delle passività finanziarie che prevedono alla data di pagamento dell'Offerta LME il riconoscimento agli aderenti del corrispettivo per cassa, che sarà obbligatoriamente reinvestito dagli aderenti nella sottoscrizione delle nuove azioni. Pertanto la liquidità generata dall'attività di provvista include esclusivamente l'aumento di capitale di 5 miliardi di euro, al netto dell'importo che sarà riconosciuto ai detentori dei titoli FRESH 2008 che aderiranno all'offerta FRESH 2008.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO METODO INDIRETTO

Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016

	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 E=(A+B+C+D)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
	(Euro mln)	(Euro mln)	(Euro mln)	(Euro mln)
A. ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	906	(2.634)	-	(1.728)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.150	8.581	-	15.731
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.282)	(64)	-	(8.346)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(226)	4.717	-	4.491
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:	71	-	-	4.491
2. Liquidità assorbita da	(92)	-	-	4.491
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(21)	-	-	(21)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(0)	3.554	-	3.554
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(247)	9.437	-	4.720

Riconciliazione				
Voci di bilancio	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 E=(A+B+C+D)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.188	-	-	1.188
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(247)	9.437	-	9.190
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	941	9.437	-	10.378
Cassa finale da bilancio	941	-	-	10.378

Il saldo della cassa finale di bilancio pari a 10.378 milioni di euro ricomprende anche la liquidità generata dalle rettifiche correlate alle transazioni di cui sopra come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2016 pari a 94 milioni di euro.

Quadro delle ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma alla data del 25 ottobre 2016

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma di cui sopra per la simulazione degli effetti della cartolarizzazione delle sofferenze, compresa la cessione dei crediti derivanti da contratti leasing, della conversione volontaria di passività subordinate ("Offerte LME" e titoli FRESH 2008), dell'aumento di capitale e della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi relativo all'esercizio in cui l'Operazione si perfezionerà. Infatti i valori relativi agli elementi patrimoniali attivi e passivi potranno differire dai valori storici, al 30 settembre 2016, utilizzati nella predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Si evidenzia che le rettifiche pro-forma esposte si basano su una struttura delle transazioni nota alla data del 25 ottobre 2016. Di seguito le principali ipotesi:

- *tranching* dell'operazione di cartolarizzazione;
- possibilità di detenere la *senior mezzanine* e il 5% delle altre *tranche* per soddisfare l'obbligo indiretto di mantenere un interesse materiale nella cartolarizzazione previsto dalla normativa prudenziale;
- prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di *leasing*;
- pieno soddisfacimento del *test di derecognition* ai fini contabili e prudenziali;
- valutazione delle *junior notes*;
- prezzi di offerta e livelli di adesione nell'operazione di *liability management*;
- la conversione del FRESH 2008;
- i costi complessivi dell'operazione.

Tranching dell'operazione di cartolarizzazione

Il *tranching* dell'operazione è stato determinato sulla base delle ipotesi incluse nel "Memorandum of Understanding" con Quaestio Capital SGR (Atlante) del 29 luglio 2016 adattate per tener conto dell'evoluzione successiva del portafoglio da cartolarizzare. Nell'ambito di tale ipotesi, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti sulla base di (i) un prezzo di cessione pari al 33% del GBV delle sofferenze rientranti nel perimetro in essere; (ii) della seguente ripartizione del valore nominale dei titoli considerati nella cartolarizzazione: *Senior notes* (4.973 milioni di euro), *Senior Mezzanine* (955 milioni di euro), *Junior Mezzanine* (1.591 milioni di euro) e *Junior Notes* (1.583 milioni di euro), per un valore nominale complessivo stimato pari a 9.102 milioni di euro.

Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, tenuto conto della disponibilità manifestata da Quaestio Capital SGR a eliminare il *warrant* previsto dal "Memorandum of Understanding" sottoscritto a luglio 2016 a fronte di un corrispettivo compensativo da negoziare in buona fede tra le parti (prevedendo, in caso di disaccordo, l'intervento di un terzo indipendente che effettuerà una stima vincolante per parti), si è ipotizzata la cancellazione di tale *warrant* in cambio di un corrispettivo determinato sulla base della prevalente prassi di mercato per la valutazione dello strumento.

In particolare, in via prudenziale, è stato considerato un corrispettivo di 200 milioni di euro, coerente tra l'altro con l'ipotesi di una volatilità implicita dell'azione BMPS di un intervallo del 65-75% e di un *dividend yield* fino al 2%.

Retention Rule

Nell'ambito delle prescrizioni dell'art. 405 del Regolamento (UE) N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR), il Gruppo Montepaschi ha ipotizzato di applicare l'opzione prevista dalla lettera a) del citato articolo, ovvero di sottoscrivere il 5% del valore nominale delle *Senior notes*, della *tranche Junior Mezzanine* e delle *Junior Notes* oltre al

100% del valore nominale della tranche Senior Mezzanine come previsto dagli accordi con Quaestio.

Prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di leasing

Per completezza si evidenzia che dal perimetro delle sofferenze cedute ed oggetto di cartolarizzazione sono state escluse le sofferenze del *leasing* con bene sottostante. Tale portafoglio è stato assunto oggetto di autonoma cessione sul mercato. Il valore netto di tali crediti è pari a circa 436 milioni di euro per cui è stata ipotizzata una cessione per 320 milioni di euro.

Pieno soddisfacimento del test di derecognition ai fini contabili e prudenziali

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti considerando la *derecognition* dei crediti ceduti. Tale assunzione è supportata dagli esiti preliminari di un *test* che misura in termini quali/quantitativi l'avvenuto trasferimento dei rischi e benefici, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

La *derecognition* dei crediti, ai fini prudenziali, è soggetta ad autorizzazione da parte di BCE.

Valutazione delle junior notes

La *tranche Junior* pari a nominali 1.583 milioni di euro, che sarà integralmente sottoscritta dal Gruppo Montepaschi e distribuita agli azionisti, è attualmente oggetto di valutazione da parte di un perito esterno. Le stime preliminari incluse nei Prospetti Consolidati pro-forma conducono ad un *fair value* di 427 milioni di euro che, tuttavia, potrebbe discostarsi rispetto alla valutazione finale che il perito indipendente rilascerà.

Prezzi di offerta e livelli di adesione nell'operazione di liability management

E' previsto che parte dell'aumento di capitale si realizzi attraverso la conversione volontaria di passività subordinate (LME).

Gli effetti relativi alla conversione sono stati stimati, ai fini del pro-forma al 30 settembre 2016, sulla base delle percentuali di adesione attese, nonché confrontando i prezzi di conversione che si prevede di offrire con i valori di carico delle passività nel bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.

Conversione del FRESH 2008

Come descritto in precedenza i Prospetti Pro-forma non includono impatti in riferimento a tale aspetto, nell'assunzione che la modalità prescelta, compatibilmente con i vincoli legali, non determini, con riferimento all'incentivo, riduzioni di patrimonio netto o impatti economici dato che, peraltro, l'incentivo è comunque incluso nell'aumento di capitale di 5 miliardi di euro.

Costi complessivi dell'operazione.

Anche i costi complessivi delle transazioni relative alla cartolarizzazione delle sofferenze, compresa la cessione dei crediti derivanti da contratti leasing, alla conversione volontaria di passività subordinate ("Offerte LME" e titoli FRESH 2008), all'aumento di capitale

sono stati stimati e potrebbero subire variazioni dipendenti da negoziazioni con i fornitori non ancora completate.

Per effettuare la retrodatazione degli effetti dell'Operazione sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i prospetti e le informazioni consolidate pro-forma sono stati predisposti utilizzando quale base il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016 applicando allo stesso le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare gli effetti della cartolarizzazione delle sofferenze, compresa la cessione dei crediti derivanti da contratti leasing, della conversione volontaria di passività subordinate ("Offerte LME" e titoli FRESH 2008), dell'aumento di capitale e della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" della Operazione e delle transazioni ad essa collegate;
- le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

Evoluzione del quadro informativo successiva al 25 ottobre 2016 – nuovi effetti sui Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 settembre 2016

Di seguito le significative variazioni riguardanti le informazioni finanziarie pro-forma intervenute dopo la presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 e note alla data del 21 novembre 2016.

Le variazioni riportate nella colonna D "Evoluzione quantitativa informazioni Pro-forma" delle tabelle di seguito riportate sono riconducibili principalmente al consolidamento di alcune assunzioni richiamate nel paragrafo "Quadro delle ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma alla data del 25 ottobre 2016", le cui caratteristiche finanziarie – economiche si sono definite nel periodo dal 25 ottobre 2016 al 21 novembre 2016, oltre ad alcune condizioni contrattuali che sono invece emerse durante le trattative con le controparti delle transazioni stesse.

Variazioni riguardanti le ipotesi di base riportate nel "Quadro delle ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma alla data del 25 ottobre 2016".

Tranching dell'operazione di cartolarizzazione e transazioni connesse

Relativamente al *tranching* dell'operazione di cartolarizzazione, il controvalore complessivo nominale delle notes emesse da *uno special purpose vehicle* (SPV1) si è ridotto e sono variate le *tranche* delle singole *notes* varia sulla base degli aggiornamenti degli accordi e delle negoziazioni avvenute con le controparti come di seguito riportato:

Tranching della cartolarizzazione	Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 - Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016	Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 - aggiornate al 21 novembre 2016 (C)	Evoluzione quantitativa informazioni Pro-forma D=(C-B)
Senior notes	4.973	4.650	(323)
Senior Mezzanine	955	1.171	216
Junior Mezzanine	1.591	1.526	(65)
Junior	1.583	1.600	17
	9.102	8.947 -	155

Rispetto alla data del 25 ottobre 2016, la Banca ha rivisto l'iscrizione delle tranche senior e senior mezzanine, da "Attività disponibili per la vendita" a "Crediti verso clientela", rispettivamente per 233 milioni di euro e 1.030 milioni di euro.

Resta confermata la disponibilità manifestata da Quaestio Capital SGR ad eliminare il warrant previsto dal "Memorandum of Understanding" sottoscritto a luglio 2016 a fronte di un corrispettivo compensativo per un corrispettivo di 200 milioni di euro.

Di conseguenza nulla varia rispetto a quanto rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 25 ottobre 2016.

Inoltre si informa che sono ancora in corso le trattative sull'importo del finanziamento subordinato al veicolo SPV1 e sull'importo e le condizioni economiche della *liquidity facility* (quest'ultima a copertura delle eventuali necessità di cassa del medesimo veicolo conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio Ceduto e gli oneri finanziari dovuti sulle *senior notes* emesse). Le condizioni economiche del finanziamento subordinato si sono modificate rispetto a quanto rappresentato nella presentazione del 25 ottobre 2016, passando da una stima massima di 73 milioni di euro ad una stima massima di 109 milioni di euro. L'erogazione immediata ad SPV1 di una *liquidity facility*, il cui importo non era previsto nella precedente situazione e ad oggi stimato di 235 milioni di euro, comporta invece la rilevazione di un credito verso il veicolo.

Infine è ancora oggetto di negoziazione un eventuale prestito subordinato da concedere al veicolo da parte della Banca, pari al controvalore del corrispettivo di un derivato di copertura del rischio di tasso di interesse delle *senior notes*. L'importo stimato è di 70 milioni di euro e, stante il livello di subordinazione del prestito, è stato svalutato a conto economico per l'intero ammontare.

Retention Rule

Riguardo *la retention rule*, è confermata l'adozione dell'opzione prevista dall'art. 405, lettera a), del Regolamento (UE) N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR), ovvero di sottoscrivere il 5% del valore nominale delle *Senior notes*, della tranche *Junior Mezzanine* e delle *Junior Notes* oltre al 100% del valore nominale della tranche *Senior Mezzanine*

come previsto dagli accordi con Quaestio (rispettivamente 233, 76, 80 e 1.171 milioni di euro).

Prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di leasing

Nel nuovo accordo sottoscritto con Quaestio è previsto l'impegno di Quaestio ad acquistare direttamente, o attraverso struttura appositamente costituita, il portafoglio crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale (escluso dal perimetro delle sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione) per un controvalore complessivo di 249 milioni di euro (contro il precedente valore stimato di 320 milioni di euro).

Test di derecognition ai fini contabili e prudenziali

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti considerando gli esiti del test di *derecognition*. Le analisi quali/quantitative condotte dalla Banca evidenziano, infatti, sulla base dello stato di avanzamento dei contratti e degli accordi, il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione e quindi la sussistenza dei requisiti per la cancellazione delle stesse sia dal bilancio che dai requisiti patrimoniali.

La *derecognition* dei crediti, ai fini prudenziali, è soggetta ad autorizzazione da parte di BCE.

Valutazione delle junior notes

Si conferma la stima preliminare della valutazione delle *junior note* che conduce ad un fair value di 427 milioni di euro, che tuttavia, potrebbe discostarsi rispetto alla valutazione finale che il perito indipendente rilascerà.

Prezzi di offerta e livelli di adesione nell'operazione di liability management

In merito all'operazione di *liability management*, restano stimate le percentuali di adesione attese mentre sono stati definiti i prezzi dell'offerta, come da comunicato stampa del 14 novembre 2016. Rispetto al pro-forma del 25 ottobre, è uscita dal perimetro l'obbligazione senior. L'importo del corrispettivo complessivo di conversione ipotizzato al 21 novembre 2016 è pari a 1.043 milioni di euro ed è comprensivo per i Titoli AT1 del pagamento di un ammontare pari ai dividendi dovuti in conseguenza dell'Operazione ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (15 milioni di euro) e, per i titoli Tier2 il rateo interessi maturato dall'ultima data di pagamento (12 milioni di euro). Parimenti è stato rilevato il costo relativo alle cedole da riconoscere ai restanti bondholders dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta (10 milioni di euro). Queste ultime due componenti, cedole e ratei, non erano state ricomprese nell'importo complessivo di 1.166 milioni di euro del pro-forma al 25 ottobre 2016.

Corrispettivo stimato secondo il comunicato stampa del 14 novembre 2016

Tipolo titolo subordinato	Nominale outstanding 30-09-2016	Nominale ipotetico di adesione	Take up media %	Corrispettivo
AT1	431	247	57%	221
Lower Tier2	1.796	604	34%	614
Upper Tier 2	2.062	206	10%	208
	4.289	1.057	25%	1.043

Corrispettivo stimato considerato ai fini della presentazione al mercato del 25 ottobre 2016

Tipolo titolo subordinato	Nominale outstanding 30-09-2016	Nominale ipotetico di adesione	Take up media %	Corrispettivo
AT1	431	323	75%	226
Senior	776	78	10%	77,6
Lower Tier2	1.796	657	37%	657
Upper Tier 2	2.061	206	10%	206
	5.063	1.263	25%	1.166

Conversione del FRESH 2008

L'operazione, tuttora in corso di approfondimento con le Autorità, prevede che ai detentori dei titoli FRESH 2008, che aderiranno all'offerta FRESH 2008 entro il giorno di chiusura della stessa manifestando la propria volontà di esercitare il proprio diritto di conversione del titolo in azioni MPS, sarà attribuito un importo in denaro finalizzato alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione, e quindi – in ultima istanza - un numero di azioni addizionale rispetto a quanto dovuto ai sensi del relativo regolamento. L'ammontare dell'importo offerto è assunto pari al 23,2% del valore nominale dei titoli FRESH 2008.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è assunto che la modalità di esecuzione dell'offerta FRESH 2008, compatibilmente con i vincoli legali, non determinerà, con riferimento all'importo offerto, riduzioni di patrimonio netto o impatti economici. Infatti in applicazione del principio contabile internazionale IAS32, in base al quale gli utili e le perdite associate con rifinanziamenti o estinzioni di strumenti di patrimonio netto sono da rilevare come variazioni di patrimonio netto stesso, l'importo previsto da corrispondere ai *bondholders* viene imputato in diminuzione del patrimonio netto, in quanto corrisposto per ottenere come effetto ultimo l'estinzione del contratto di usufrutto, qualificato ai fini del bilancio come strumento di patrimonio netto.

Costi complessivi dell'operazione.

La tabella che segue rappresenta i costi riferibili alle transazioni significative correlate

all'operazione di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e gli effetti derivanti dall'aumento di capitale sociale inclusa l'operazione di *liability management*, determinati sulla base delle informazioni disponibili al 21 novembre 2016. Si precisa che non sono attese variazioni significative.

<i>(in milioni di Euro)</i>	
STIMA COSTI VIVI	
Aumento di Capitale	170
Cartolarizzazione	69
Liability Management	22
Piano Industriale	2
Altro	6
TOTALE (Lordo effetto fiscale)	269
di cui contabilizzati in contropartita a :	
<i>Patrimonio Netto</i>	170
<i>Conto economico (Spese Amministrative)</i>	30
<i>Conto economico (Utile/Perdita de cessione o riacquisto di crediti)</i>	248
<i>Cartolarizzazione- Perdita su due prestiti subordinati (Fase Bridge) (Hegding) (Delta Tasso)</i>	179
TOTALE (Lordo effetto fiscale)	448

Tutti i costi di cui sopra ad eccezione di quelli inerenti il piano industriale e quelli alla voce altro per un importo di Euro 6 milioni essere corrisposti solo in caso di successo dell'operazione

Le maggiori esigenze di spesa sono riferibili alla cartolarizzazione e in particolare, costi relativi ai due finanziamenti subordinati considerati per la quota massima prevista ovvero 179 milioni di euro).

Inoltre, sono stati confermati gli di oneri connessi alla cancellazione del *warrant* come già specificato nell'ambito del "Tranching dell'operazione di cartolarizzazione" già stimati in 200 milioni di euro.

Di seguito le variazioni riguardanti le informazioni finanziarie pro-forma intervenute dopo la presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 e note alla data del 21 novembre 2016, in forma tabellare.

(Euro mln)

Voci dell'attivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 - Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016 (B)	Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 - aggiornate al 21 novembre 2016 (C)	Evoluzione quantitativa informazioni Pro- forma D=(C-B)
10 Cassa e disponibilità liquide	941	10.284	9.821	(464)
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.746	18.746	18.746	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.002	18.181	17.089	(1.092)
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	7.670	7.670	7.670	-
70 Crediti verso clientela	104.612	93.306	94.886	1.580
80 Derivati di copertura	528	481	492	11
90 Adeguato di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	216	216	216	-
100 Partecipazioni	911	911	911	-
120 Attività materiali	2.657	2.657	2.657	-
130 Attività immateriali	360	360	360	-
140 Attività fiscali	4.236	4.366	4.366	0
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	20	20	20	-
160 Altre attività	2.230	2.230	2.230	-
Totale dell'attivo	160.129	159.429	159.464	36

(Euro mln)

Voci del passivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 - Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016 (B)	Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 - aggiornate al 21 novembre 2016 (C)	Evoluzione quantitativa informazioni Pro- forma D=(C-B)
10 Debiti verso banche	25.283	25.283	25.282	(1)
20 Debiti verso clientela	79.065	79.065	79.065	-
30 Titoli in circolazione	24.821	23.682	23.842	160
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.803	13.803	13.803	-
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.575	1.491	1.506	15
60 Derivati di copertura	1.220	1.212	1.212	-
80 Passività fiscali	116	116	116	-
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100 Altre passività	4.154	4.154	4.154	-
110 Trattamento di fine rapporto del personale	251	251	251	-
120 Fondi per rischi e oneri:	1.070	1.070	1.070	-
140/220 Patrimonio netto	8.771	9.301	9.163	(138)
Totale del passivo e del patrimonio netto	160.129	159.429	159.464	36

(Euro mln)

Voci del conto economico	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 - Informazioni finanziarie idonee a rappresentare gli effetti delle operazioni presentate al mercato in data 25 ottobre 2016 (B)	Totale Dati Pro- forma al 30 settembre 2016 - aggiornate al 21 novembre 2016 (C)	Evoluzione quantitativa informazioni Pro- forma D=(C-B)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.547	2.615	2.629	14
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.043)	(1.017)	(1.042)	(25)
30 Margine di interesse	1.504	1.598	1.587	(11)
40 Commissioni attive	1.623	1.623	1.623	-
50 Commissioni passive	(221)	(221)	(221)	-
60 Commissioni nette	1.402	1.402	1.402	-
70 Dividendi e proventi simili	13	13	13	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	152	152	152	-
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	3	5	2
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	157	(2.326)	(2.695)	(369)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	107			
120 Margine di intermediazione	3.334	906	514	(392)
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.019)	(2.984)	(2.984)	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.315	(2.078)	(2.469)	(392)
180 Spese amministrative:	(2.279)	(2.313)	(2.287)	26
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4)	(4)	(4)	-
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mat.Li	(81)	(81)	(81)	-
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(97)	(97)	(97)	-
220 Altri oneri/proventi di gestione	293	293	293	-
230 Costi operativi	(2.168)	(2.202)	(2.176)	26
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	66	66	66	-
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13	13	13	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imp	(774)	(4.201)	(4.566)	(365)
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(74)	17	19	2
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imp	(848)	(4.184)	(4.547)	(363)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320 Utile (Perdita) di periodo	(848)	(4.184)	(4.547)	(363)
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1	1	1	-
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(849)	(4.185)	(4.548)	(363)

Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 settembre 2016 – versione del 21 novembre 2016

Per completezza si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il “Gruppo Montepaschi”) aggiornati dell’evoluzione del quadro informativo successivo al 24 ottobre 2016 come sopra illustrato, ovvero comprensivi delle informazioni disponibili alla data del 21 novembre 2016.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 settembre 2016

Lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta nei seguenti prospetti:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti delle transazioni significative correlate all'operazione di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e gli effetti derivanti dall'aumento di capitale sociale inclusa l'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 21 novembre 2016;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate";
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

STATO PATRIMONIALE GRUPPO BMPS - aggiornato sulla base delle ultime informazioni del 21 novembre 2016

(Euro mln)

Voci dell'attivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
10 Cassa e disponibilità liquide	941	8.880	-	9.821
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.746	-	-	18.746
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.002	87	-	17.089
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	7.670	-	-	7.670
70 Crediti verso clientela	104.612	(8.539)	(1.187)	94.886
80 Derivati di copertura	528	(36)	-	492
90 Adeq.to di valore delle attività finanziarie oggetto	216	-	-	216
100 Partecipazioni	911	-	-	911
120 Attività materiali	2.657	-	-	2.657
130 Attività immateriali	360	-	-	360
140 Attività fiscali	4.236	115	15	4.366
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	20	-	-	20
160 Altre attività	2.230	-	-	2.230
Totale dell'attivo	160.129	507	(1.172)	159.464

STATO PATRIMONIALE GRUPPO BMPS - aggiornato sulla base delle ultime informazioni del 21 novembre 2016

(Euro mln)

Voci del passivo	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
10 Debiti verso banche	25.282	-	-	25.282
20 Debiti verso clientela	79.065	-	-	79.065
30 Titoli in circolazione	24.821	(979)	-	23.842
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.803	-	-	13.803
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.575	(69)	-	1.506
60 Derivati di copertura	1.220	(8)	-	1.212
80 Passività fiscali	116	-	-	116
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100 Altre passività	4.154	-	-	4.154
110 Trattamento di fine rapporto del personale	251	-	-	251
120 Fondi per rischi e oneri:	1.070	-	-	1.070
140/220 Patrimonio netto	8.772	1.563	(1.172)	9.163
Totale del passivo e del patrimonio netto	160.129	507	(1.172)	159.464

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Il Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili al momento ed oggetto di comunicazione al mercato del 25 ottobre 2016; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che le transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2016;
- nella terza le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

CONTO ECONOMICO GRUPPO BMPS - aggiornato sulla base delle ultime informazioni del 21 novembre 2016

(Euro mln)

Voci del conto economico	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME - Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute dereriorate" (C)	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.547	82	-	2.629
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.043)	1	-	(1.042)
30 Margine di interesse	1.504	83	-	1.587
40 Commissioni attive	1.623	-	-	1.623
50 Commissioni passive	(221)	-	-	(221)
60 Commissioni nette	1.402	-	-	1.402
70 Dividendi e proventi simili	13	-	-	13
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	152	-	-	152
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	6	-	5
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	157	(2.852)	-	(2.695)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	107	(56)	-	51
120 Margine di intermediazione	3.334	(2.819)	-	515
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.019)	222	(1.187)	(2.984)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.315	(2.597)	(1.187)	(2.469)
180 Spese amministrative:	(2.279)	(8)	-	(2.287)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4)	-	-	(4)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mat.Li	(81)	-	-	(81)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(97)	-	-	(97)
220 Altri oneri/proventi di gestione	293	-	-	293
230 Costi operativi	(2.168)	(8)	-	(2.176)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	66	-	-	66
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13	-	-	13
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al 10	(774)	(2.605)	(1.187)	(4.566)
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(74)	93	-	19
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al ne	(848)	(2.512)	(1.187)	(4.547)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320 Utile (Perdita) di periodo	(848)	(2.512)	(1.187)	(4.547)
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1	-	-	1
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della	(849)	(2.512)	(1.187)	(4.547)

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Il Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*, sulla base delle informazioni disponibili al momento ed oggetto di comunicazione al mercato del 25 ottobre 2016; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che le transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2016;
- nella terza le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”, come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO METODO INDIRETTO - aggiornato sulla base delle ultime informazioni del 21 novembre 2016

	RETTIFICHE PRO-FORMA			Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)
	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
A. ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	906	(2.987)	-	(2.081)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.150	8.073	-	15.223
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.283)	(10)	-	(8.293)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(227)	5.078	-	4.851
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:	71	-	-	71
2. Liquidità assorbita da	(92)	-	-	(92)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(21)	-	-	(21)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	3.912	-	3.912
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(248)	8.988	-	8.740

Riconciliazione				
Voci di bilancio	Dati storici al 30 settembre 2016 (A)	RETTIFICHE PRO-FORMA		Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 E=(A+B+C+D)
		Rettifiche correlate a: - cartolarizzazione (*) - Offerte LME -Aumento di capitale (B)	Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.189	-	-	1.189
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(248)	8.988	-	8.740
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	941	8.988	-	9.929
Cassa finale da bilancio	941	-	-	9.929

Il saldo della cassa finale di bilancio pari a 9.929 milioni di euro ricomprende anche la liquidità generata dalle rettifiche correlate alle transazioni di cui sopra come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2016 pari a 108 milioni di euro.

Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 30 settembre 2016

Le rettifiche pro-forma riportate alle colonne "Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale" e "Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"" riportano i seguenti impatti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” include scritture in aumento per complessivi Euro 8.880 milioni, interamente ascrivibili alle rettifiche pro-forma correlate all’Operazione, di cui:
 - o + Euro 5.140 milioni relativi all’operazione di cartolarizzazione, comprensiva della cessione delle sofferenze del comparto *leasing*. Nello specifico: +Euro 5.574 milioni relativi al corrispettivo incassato dall’operazione di cartolarizzazione; +Euro 249 milioni relativi alla cessione delle sofferenze del comparto *leasing*; -235 milioni di euro quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*; -Euro 248 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni di cui sopra (comprensivo dei costi sui due finanziamenti subordinati, quota massima prevista Euro 179 milioni); - Euro 200 milioni quale corrispettivo a Quaestio Capital SGR (Atlante) per la cancellazione del *warrant* previsto inizialmente nel “Memorandum of Understanding”;
 - o + Euro 6 milioni relativi all’Offerte LME, attribuibili a: (i) +Euro 28 milioni pari alla liquidazione netta relativa alla chiusura parziale dei derivati di copertura delle obbligazioni emesse ed oggetto di conversione, (ii) + Euro 10 milioni, connessi al *company swap agreement* previsti in caso di conversione del FRESH 2008, (iii) - 10 milioni di euro pari alle cedole da riconoscere ai bondholders dei titoli AT1, non aderenti all’Offerta e (iv) - Euro 22 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni qui descritte;
 - o + Euro 3.742 milioni correlati all’aumento di capitale, di cui +Euro 3.912 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale (al netto dell’operazione di *liability management* esposto nella precedente alinea) e - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all’aumento di capitale;
 - o - Euro 8 milioni quale esborso per attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale):
- la voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” include, quali rettifiche pro-forma correlate all’Operazione (cartolarizzazione), scritture in aumento per complessivi Euro 87 milioni relative all’iscrizione delle *tranche Junior Mezzanine* (nominali Euro 76 milioni) e Junior (nominali Euro 80 milioni), sottoscritte ai fini della *retention rule*, per un controvalore di prima iscrizione rispettivamente pari a Euro 66 milioni e Euro 21 milioni, al netto degli effetti valutativi collegati;
- la voce “Crediti verso la clientela” diminuisce complessivamente per Euro 9.726 milioni, di cui:
 - o – Euro 8.539 milioni relativamente all’operazione di cartolarizzazione e cessione dei crediti di *leasing*. Nel dettaglio: - Euro 9.602 milioni per la cancellazione delle sofferenze, a seguito del positivo esito del test di *derecognition*; - Euro 436 milioni per la separata cessione delle sofferenze connesse a contratti di *leasing*; iscrizione della *tranche Senior Mezzanine* (nominali Euro 1.171 milioni) al netto degli effetti valutativi collegati (circa Euro 140 milioni), per un controvalore netto di +1.031 milioni di euro e della sottoscrizione della *tranche Senior* ai fini della *retention rule* per +Euro 233

milioni; oltre alla registrazione del credito di 235 milioni di euro quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*;

- – Euro 1.187 milioni quale impatto della copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”;
- le rettifiche *pro-forma* relative alle voci “Derivati di copertura” (Attivo –Euro 36 milioni) rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di tre derivati di copertura specifica di *fair value* in essere su alcune emissioni rientranti nel perimetro delle Offerte LME;
- la rettifica *pro-forma* relativa alla voce “Attività fiscali”, in aumento di Euro 130 milioni, è così composta:
 - + Euro 115 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, è comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali riferiti all’Operazione, principalmente ascrivibili alla fiscalità differita IRES rilevata per 4/5 sui costi connessi all’aumento di capitale rilevati a patrimonio netto e alla rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbire tali perdite con la redditività futura (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12;
 - + Euro 15 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”, quale effetto della rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbire tali perdite con la redditività futura (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

- Le voci del passivo “Titoli in circolazione” (- Euro 979 milioni) e “Passività valutate al *fair value*” (- Euro 69 milioni) includono esclusivamente gli effetti delle Offerte LME, sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione ipotizzato¹;
- le rettifiche *pro-forma* relative alle voci “Derivati di copertura” (Passivo – Euro 8 milioni) rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di un derivato di copertura specifica di flussi finanziari, in essere su una emissione rientrante nel perimetro delle Offerte LME;
- l’incremento complessivo della voce “Patrimonio netto” per +Euro 391 milioni include sia -Euro 1.172 milioni connessi alle rettifiche *pro-forma* effettuate per riflettere la copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” sia l’importo complessivo di +1.563 milioni di euro di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, quest’ultimo così dettagliato:

¹ Per maggiori dettagli si rinvia alla nota specifica di cui sopra

- (i) – Euro 3.313 milioni per le rettifiche correlate all’operazione di cartolarizzazione (- Euro 2.907 milioni quale effetto economico complessivo e - Euro 406 milioni pari al controvalore della Junior che sarà oggetto di assegnazione agli azionisti della Banca prima dell’aumento di capitale, iscritto a riserva in applicazione dell’IFRIC17);
- (ii) + Euro 1.027 milioni per le rettifiche correlate alle Offerte LME (- Euro 27 milioni quale effetto economico complessivo; + Euro 1.044 milioni quale controvalore derivante dalla conversione delle obbligazioni, determinato sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione ipotizzato² in contropartita alla voce capitale sociale; + Euro 10 milioni quale ricircolo della riserva CFH connessa ad un derivato di copertura di una delle passività oggetto delle Offerte LME);
- (iii) + Euro 3.742 milioni correlati all’aumento di capitale, di cui +Euro 3.912 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale e - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all’aumento di capitale;
- (iv) + Euro 107 milioni importo comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali sempre riferiti all’Operazione, ascrivibili a + Euro 70 milioni quale effetto economico complessivo e + Euro 37 milioni quale fiscalità differita relativa alle spese sostenute per l’aumento di capitale imputate a patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

- La rettifica pro-forma della voce “Interessi attivi e proventi assimilati” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” è relativa agli interessi calcolati applicando i rendimenti effettivi stimati sui nominali delle tranche emesse dal veicolo di cartolarizzazione e sottoscritte dal Gruppo Montepaschi, considerando la sottoscrizione degli stessi il 1° gennaio 2016;
- la voce “Interessi passivi e oneri assimilati” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include: (i) le cedole dovute in conseguenza delle Offerte LME e ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (15 milioni di euro) oltre alla quota cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1 non aderenti all’Offerta (10 milioni di euro); (ii) lo storno degli interessi passivi relativi alla quota riacquistata delle passività oggetto di *liability management*, per un ammontare di 26 milioni di euro, come se fosse avvenuta il 1 gennaio 2016;
- la rettifica pro-forma della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” rappresenta lo storno degli effetti rilevati a conto economico delle valutazioni dei derivati connessi ai titoli del passivo oggetto dell’operazione di *liability management*, limitatamente agli ammontari previsti di riacquisto delle passività stesse;

² Per maggiori dettagli si rinvia alla nota specifica di cui sopra

- la voce “Utile/perdita da cessione (riacquisto)” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” pari a complessivi - Euro 2.851 milioni include:
 - o l’importo di – Euro 2.907 milioni quale effetti non ricorrenti correlati all’operazione di cartolarizzazione, di seguito dettagliati:
 - - Euro 2.472 milioni quale perdita complessiva rilevata in merito all’operazione di cartolarizzazione e successiva cancellazione delle sofferenze;
 - - Euro 187 milioni pari alla perdita stimata per la cessione delle sofferenze connesse a contratti di leasing;
 - - Euro 248 milioni quali costi relativi alle transazioni di cui sopra, importo comprensivo anche della perdita connessa al finanziamento subordinato al veicolo (quota massima prevista Euro 179 milioni);
 - o l’importo di + Euro 54 milioni quale somma netta degli effetti non ricorrenti dell’Offerte LME, di cui + Euro 76 milioni relativi al riacquisto delle passività emesse e – Euro 22 milioni per i costi sostenuti per l’intera operazione di *liability management*;
- la voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include esclusivamente gli effetti economici dell’operazione di riacquisto delle passività emesse rientranti nell’Offerte LME;
- la voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, pari a + Euro 222 milioni si riferisce allo storno delle rettifiche operate nel periodo sulle sofferenze oggetto di cartolarizzazione/cessione, come se l’Operazione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016; mentre la rettifica esposta alla colonna “Rettifiche (riprese) di valore nette per deterioramento” di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma per riflettere la copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate” espone le rettifiche effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate, pari a – Euro 1.187 milioni;
- la voce “Spese amministrative” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include ulteriori costi attribuibili ad attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale);
- la voce “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” è stata determinata tenendo conto di tutti gli effetti sopra citati nonché dei risultati del *probability test*, nello specifico + Euro 78 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e + Euro 15 milioni di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma per riflettere la copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate”.

CET 1 ratio pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Sulla base degli impatti sopra evidenziati e delle stime degli assorbimenti patrimoniali delle posizioni verso la cartolarizzazione il CET 1 ratio *transitional* pro-forma al 30 settembre 2016 è stimato pari a ca. il 12%.

(iii) Aggiornamenti su elementi che hanno determinato le incertezze sulla continuità aziendale con particolare riferimento alla realizzazione del progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre e presentato al mercato il 25 ottobre 2016, nonché sull'ispezione in corso da parte della BCE e di Banca d'Italia.

La Società non ritiene che - successivamente al 24 ottobre u.s., data di approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 del Gruppo BMPS - si siano verificati fatti o circostanze tali da comportare una modifica delle valutazioni sulla continuità aziendale espresse in tale occasione.

Con riferimento all'ispezione in corso, BMPS conferma che sono in essere da diverse settimane attività ispettive da parte della Banca Centrale Europea ("BCE"). BCE invia *team* di ispezione presso gli istituti finanziari da essa regolati secondo piani definiti annualmente per ogni singola banca. Le attività in essere stanno procedendo regolarmente nello spirito di cooperazione che contraddistingue il rapporto tra BMPS e BCE.

In particolare, l'obiettivo di tale attività ispettiva è di condurre una verifica sul processo di *credit risk management* e sul sistema di controlli di vario livello. L'ispezione ha per oggetto l'esame della quasi totalità del portafoglio, alla data del 31 dicembre 2015, e si concentra, secondo quanto comunicato alla Banca dalla BCE, sui seguenti aspetti:

- (a) classificazione del rischio di credito per l'intero portafoglio crediti del Gruppo BMPS;
- (b) accantonamenti effettuati in relazione a detto portafoglio;
- (c) revisione dei valori dei collaterali inerenti le esposizioni *non performing*;
- (d) controlli di primo, secondo e terzo livello relativi alla valutazione del rischio di credito.

Nell'ambito dell'ispezione è in corso una *credit file review* inerente alcune posizioni creditizie oggetto di specifico approfondimento da parte dell'Autorità di vigilanza. A seguito di un processo di verifica sulle metodologie e sui risultati dell'ispezione, anche a seguito di una fase di confronto con la Banca, BCE definirà gli esiti finali che sono attesi nella prima metà del 2017.

(iv) Indicazioni in merito alle autorizzazioni delle Autorità di vigilanza competenti necessarie per l'esecuzione della complessiva Operazione

rappresentata all'Assemblea, nonché alla relativa tempistica, ove disponibile.

BMPS ha presentato istanza alle Autorità competenti per ottenere le seguenti autorizzazioni:

- (a) accertamento preventivo della Banca di Italia (“**B.d.I.**”), ai sensi dell’art. 56 del D. Lgs. 385/1993 (il “**TUB**”), in merito alle modifiche statutarie concernenti la riduzione del capitale sociale (di cui al punto 1 dell’ordine del giorno dell’Assemblea di parte straordinaria), il raggruppamento delle azioni (di cui al punto 2 dell’ordine del giorno dell’Assemblea di parte straordinaria) e il conferimento della delega *ex art.* 2443 cod. civ. al Consiglio di Amministrazione (di cui al punto 3 dell’ordine del giorno dell’Assemblea di parte straordinaria) in merito al prospettato aumento di capitale (l’“**Aumento di Capitale**”);
- (b) autorizzazione della BCE, ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 (il “**CRR**”), ai fini della riduzione del capitale sociale;
- (c) autorizzazione della BCE, ai sensi dell’art. 26, comma 3, del CRR, per computare nel *Common Equity Tier 1* della Banca le azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, ivi incluse le azioni di nuova emissione che verranno destinate all’esercizio di *liability management* (“**LME**”);
- (d) autorizzazione della BCE, ai sensi degli artt. 77 e 78 del CRR, a riacquistare i titoli oggetto delle offerte di acquisto (le “**O.P.A.**”) annunciate lo scorso 14 novembre nell’ambito dell’LME;
- (e) *waiver* della BCE al divieto di effettuare distribuzioni a favore degli azionisti della Banca, imposto a quest’ultima con la decisione sullo SREP del 2015, al fine di poter effettuare il deconsolidamento del portafoglio NPL mediante assegnazione agli azionisti di titoli rappresentativi della *tranche junior* della cartolarizzazione;
- (f) autorizzazione della BCE, ai sensi dell’art. 243, comma 4, del CRR, a ritenere trasferito il rischio di credito significativo connesso al portafoglio NPL mediante la cartolarizzazione e l’assegnazione di titoli rappresentativi della *tranche junior*;
- (g) autorizzazione della Consob, ai sensi dell’art. 102, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il “**TUF**”), alla pubblicazione del documento di offerta relativo alla componente *retail* dell’LME;
- (h) autorizzazione della Consob, ai sensi dell’art. 94 del TUF, alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all’offerta e alla quotazione delle nuove azioni della Banca rivenienti dalla *tranche* dell’Aumento di Capitale destinata all’LME;
- (i) autorizzazione della Consob, ai sensi dell’art. 94 del TUF, alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all’offerta e alla quotazione delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

I relativi *iter* autorizzativi sono in corso.

(v) **Considerazioni degli Amministratori su eventuali iniziative alternative al progetto del 24 ottobre 2016 al fine di garantire la continuità aziendale.**

La Banca precisa che, ad oggi, non sono allo studio operazioni alternative rispetto a quella annunciata al mercato il 25 ottobre u.s. (l'“**Operazione**”). Qualora l'Operazione, come descritta nelle Relazioni degli Amministratori redatte in vista dell'assemblea del prossimo 24 novembre, non dovesse essere approvata dall'assemblea dei soci, ovvero dovesse subire ritardi o modificazioni nella fase esecutiva, la medesima non potrebbe essere perfezionata secondo l'attuale assetto contrattuale. A titolo esemplificativo, sarebbe necessario definire nuovi accordi in merito al *bridge loan* inerente l'operazione di cartolarizzazione e un nuovo accordo di *pre-underwriting* inerente la formazione di un consorzio di garanzia idoneo a sostenere l'Aumento di Capitale. Si evidenzia altresì che eventuali modifiche alla struttura dell'Operazione dovrebbero essere oggetto di preventiva condivisione con l'Autorità di vigilanza.

** * **

Punto 3. dell'ordine del giorno di parte straordinaria: *“Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile - da esercitarsi entro e non oltre il 30 giugno 2017 - per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte e per singole tranche, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000.000,00 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo. Conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.”*

Integrare la Relazione Illustrativa relativa al terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria con indicazione:

- (i) **che in data 14 novembre 2016 la Banca ha comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie BMPS di nuova emissione sui titoli subordinati ivi indicati, precisando, in particolare, le modalità con le quali l'obbligo di versare il conferimento in denaro ai fini della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale verrà adempiuto dai soggetti aderenti all'offerta pubblica sopra detta.**

1. Ad integrazione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria (la “**Relazione Illustrativa AUC**”), si rende noto che BMPS:
 - (a) con comunicato ai sensi dell'articolo 102 del TUF diffuso il 14 novembre u.s. (il “**Comunicato 102**”), ha reso nota l'intenzione di promuovere, verso la fine del corrente mese di novembre, un'offerta

pubblica volontaria di acquisto di titoli subordinati (i “**Titoli**”, come definiti nel Comunicato 102), cui i relativi portatori potranno aderire, con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie BMPS di nuova emissione. Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, l’offerta sarà promossa esclusivamente in Italia e sarà rivolta ai portatori dei Titoli che non siano “*investitori qualificati*”, ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”), salvo che per l’offerta relativa ai Titoli Upper Tier II (come definiti nel Comunicato 102), che sarà rivolta anche agli investitori qualificati (l’“**Offerta Domestica**”);

- (b) con comunicato stampa diffuso il 15 novembre u.s., ha reso nota l’intenzione di avviare, in aggiunta all’Offerta Domestica e contemporaneamente al lancio della stessa a fine novembre, un’offerta di acquisto (l’“**Offerta Istituzionale**” e, insieme all’Offerta Domestica, le “**Offerte LME**”) avente a oggetto alcuni titoli subordinati (e precisamente i Titoli ad eccezione dei Titoli Upper Tier II - i “**Titoli oggetto di Offerta Istituzionale**”), cui i portatori dei rispettivi Titoli oggetto di Offerta Istituzionale e destinatari della medesima potranno volontariamente aderire, anche in questo caso con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni ordinarie che saranno emesse da BMPS nell’ambito dell’Aumento di Capitale;
- (c) con comunicato stampa diffuso il 15 novembre u.s., ha reso noto di stare, inoltre, valutando la possibilità di promuovere un’operazione sui titoli €1,000,000,000 *Floating Rate Exchangeable FRESH Bonds due 30 December 2099* (XS0357998268) emessi da Mitsubishi UFJ Investor Services & Banking (Luxembourg) S.A. (che ha sostituito The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A., come emittente fiduciario in data 10 ottobre 2016) (rispettivamente i “**Titoli Fresh 2008**” e l’“**Offerta Fresh 2008**”). Al riguardo sono tuttora in corso alcuni approfondimenti di natura tecnica, che ci si aspetta di concludere a breve, nonché uno scambio di informazioni con le Autorità di Vigilanza in merito ai profili regolamentari e agli impatti prospettici. Ove le valutazioni in corso dessero esito positivo, tale operazione potrebbe essere effettuata e, in tal caso, sarebbe promossa contestualmente alle Offerte LME.

2. Il Comunicato 102 specifica che il corrispettivo riconosciuto dalla Banca a coloro che aderiranno validamente alle Offerte LME dovrà essere destinato alla sottoscrizione di nuove azioni BMPS emesse nell’ambito dell’Aumento di Capitale. Il corrispettivo riconosciuto agli aderenti nell’ambito delle Offerte LME verrà pagato dalla Banca a favore di ciascun aderente e da questa depositato su un conto vincolato aperto presso la medesima in favore degli aderenti (il “**Conto LME**”). In caso di buon esito dell’Aumento di Capitale, le somme presenti sul Conto LME verranno trasferite alla Banca a liberazione delle azioni di nuova emissione; contestualmente, la Banca acquisterà la proprietà dei Titoli portati in adesione alle Offerte LME. Qualora invece

L'Aumento di Capitale non si perfezioni, i Titoli saranno restituiti agli aderenti e le somme depositate sul Conto LME torneranno nella disponibilità della Banca.

- (ii) **Delle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione, indicati in detta Relazione, siano compatibili con il dettato dell'art. 2441, comma 6, c.c., eventualmente anche mediante una sintesi delle argomentazioni di carattere giuridico fornite dagli *advisor* legali della Banca ed esaminate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.**

La proposta di delibera contenuta nella Relazione Illustrativa AUC prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega *ex art.* 2443 cod. civ, in base alla quale *“il consiglio di amministrazione determinerà, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea, il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o cornerstone e/o anchor investor - nonché poste a servizio di operazioni di c.d. “liability management”, in base ai seguenti criteri: (i) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso cornerstone investor e/o anchor investor; e/o (ii) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea”*.

La decisione di proporre agli azionisti i sopra citati criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione ad esito di specifiche valutazioni basate su raccomandazioni dei propri *advisor* finanziari e verifiche di compatibilità con la disciplina di legge condotte dai consulenti legali. In sintesi:

- (a) va anzitutto premesso che, ad avviso della dottrina maggioritaria (e secondo gli orientamenti del Consiglio Notarile di Milano), la delega ad aumentare il capitale *ex art.* 2443 cod. civ. può, ma non necessariamente deve, indicare i criteri di determinazione del prezzo delle nuove azioni (criteri che possono essere fissati direttamente dagli amministratori all'atto di esercizio della delega). Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conformarsi all'opinione più cautelativa (seppur minoritaria), proponendo all'Assemblea la fissazione dei suddetti criteri;
- (b) è opinione ormai consolidata quella secondo cui, nella determinazione del prezzo di emissione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, gli amministratori godono di un certo margine di discrezionalità;
- (c) ove la nuova emissione non sia assistita da opzione e si tratti di emissione rivolta al mercato e di grandi dimensioni, per di più in un contesto in cui la ricapitalizzazione è funzionale al rispetto dei requisiti patrimoniali da cui dipende lo svolgimento dell'attività caratteristica della società, pare logico che

gli amministratori, nel fissare il prezzo di emissione delle nuove azioni, non partano da rigide predeterminazioni, ma guardino alle risultanze di un processo rigoroso e ampio di *bookbuilding*, che fornisca l'indicazione oggettiva e verificabile di un prezzo al quale un'ampia platea di investitori è disposta ad accompagnare la società nel processo di ricapitalizzazione. Nella prassi finanziaria, infatti, un processo competitivo di *bookbuilding*, articolato, approfondito e qualificato (per le modalità con cui si svolge, l'ampiezza della platea cui si rivolge, lo *standing* dei soggetti che lo conducono, ecc.), è considerato strumento idoneo per esprimere valutazioni realistiche e affidabili e, quindi, per cogliere il “*valore di mercato*” delle azioni di nuova emissione;

- (d) le condizioni ora menzionate al punto (c) sussistono nel caso di specie, in cui le particolari caratteristiche dell'Aumento di Capitale, e il delicato contesto nel quale esso si inserisce, oltre a giustificare - per le ragioni indicate nella Relazione Illustrativa AUC - l'esclusione del diritto di opzione e quindi la necessità di rivolgersi direttamente al mercato degli investitori, suggeriscono l'adozione di un criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni coerente con tale approccio. In altri termini, si è ritenuto ragionevole proporre all'Assemblea di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di tenere conto, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, dei valori che il mercato esprimerà (e che saranno rilevati mediante il *bookbuilding*), perché è dall'incrocio della domanda e dell'offerta sul mercato finanziario che dipende l'esito dell'Aumento di Capitale e, con esso, la realizzazione degli interessi sociali che l'aumento è diretto a conseguire;
- (e) quanto ai criteri di determinazione del prezzo previsti per ipotesi alternative di collocamento (prudenzialmente e doverosamente contemplate nella Relazione Illustrativa), e/o per il caso in cui il *bookbuilding* non porti alla determinazione di un prezzo, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea l'attribuzione di una delega che consenta di tenere conto “*tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo*”. Si tratta, anche in questo caso, di criteri oggettivi, come tali funzionali all'identificazione di un prezzo “*congruo*” e “*di mercato*” per le azioni di nuova emissione.

(iii) Della eventualità che, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio NPL descritta nella medesima Relazione, possano essere assegnate agli azionisti esistenti delle *junior notes* a titolo di misura compensativa dell'esclusione del diritto di opzione, indicandone le relative modalità, ove definite.

L'assegnazione dei titoli rappresentativi delle *junior notes* agli azionisti di BMPS costituisce - come comunicato al mercato - parte integrante dell'Operazione, in quanto funzionale a conseguire il deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza oggetto della prospettata cartolarizzazione.

Detta assegnazione può, altresì, configurarsi rispetto agli azionisti *ante* Aumento di Capitale come misura “*compensativa*” dell’esclusione del diritto di opzione, consentendo ai medesimi di beneficiare dell’eventuale *upside* derivante dal recupero dei crediti cartolarizzati (ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e alle condizioni indicati nella Relazione Illustrativa AUC, di eventualmente considerare altre misure “*compensative*”, quali il riconoscimento agli azionisti esistenti di diritti di prelazione su una o più *tranche* dell’Aumento di Capitale ovvero, laddove le circostanze lo consentano, la destinazione di tali *tranche* in opzione ai predetti azionisti).

Per l’illustrazione delle modalità di assegnazione dei titoli rappresentativi delle *junior notes* si rinvia alla Relazione Illustrativa AUC, e alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all’ordine del giorno di parte ordinaria, confermandosi in questa sede che l’attuale configurazione dell’Operazione prevede l’assegnazione di tali titoli a coloro che risulteranno azionisti della Banca prima dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale (pertanto le azioni sottoscritte nell’ambito dell’Aumento di Capitale non beneficeranno della medesima).

L’assegnazione dei titoli rappresentativi delle *junior notes* avverrà a fronte della distribuzione in natura ai soci della riserva sovrapprezzo azioni che si verrà a creare con la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale. Pertanto l’assegnazione dei titoli rappresentativi delle *junior notes* è subordinata al buon esito del medesimo e, più in generale, della complessiva Operazione.

- (iv) **Delle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la Relazione della Società di Revisione pubblicata con riferimento alla proposta di aumento di capitale sottoposta alla prossima Assemblea sia compatibile con quanto previsto dall’art. 158 del TUF, anche tenendo conto della tempistica indicata dalla stessa Società di Revisione nella suddetta Relazione.**

La relazione della società di revisione (EY S.p.A. - “**EY**”) del 3 novembre u.s. contiene considerazioni generali sui criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione, come indicati nella Relazione Illustrativa AUC. In particolare, la relazione di EY conferma che “*lo strumento del bookbuilding, riscontrabile anche nel caso di aumenti di capitale di società emittenti, si basa sostanzialmente sull’incontro tra offerta e domanda come rilevata nel contesto di articolate analisi del mercato condotte dagli intermediari incaricati. Detto processo, ove effettuato secondo i migliori standard della prassi internazionale e fondato su un iter rigoroso, trasparente, non arbitrario e verificabile, appare dunque in linea di principio idoneo a determinare un prezzo di emissione delle azioni che rifletta l’apprrezzamento concreto del mercato per le stesse in prossimità del collocamento, esprimendo il valore cui il mercato stesso, mediante l’incontro tra offerta e domanda degli investitori, è disposto a sottoscrivere i titoli nello specifico contesto dell’Operazione.*

Inoltre il bookbuilding, basandosi sulle indicazioni provenienti direttamente dai potenziali investitori, può risultare, nelle specifiche circostanze e considerate le dimensioni della possibile emissione, coerente con le finalità dell’Operazione in quanto in linea di principio idoneo a porre le premesse per il suo buon esito, in funzione dell’interesse primario e indifferibile della Banca al

rafforzamento patrimoniale, in linea con quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza".

Nella medesima relazione, la società di revisione precisa inoltre di *"riserv[arsi] (...) di emettere la relazione (...) richiesta, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 D. Lgs. n. 58/1998, in vista dell'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca, all'esito dell'esame delle ulteriori informazioni che si renderanno nel frattempo disponibili?"*.

Anche sulla base dei pareri legali acquisiti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la suddetta relazione di EY conforme alla disciplina di legge.

Più specificamente, tali pareri hanno confermato che:

- (a) qualora l'organo amministrativo decida di proporre all'assemblea, nell'ambito della delega ad aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione, unicamente criteri generali di determinazione del prezzo di emissione, a rigore si può ritenere non sussista l'obbligo di acquisire dalla società di revisione il parere sulla congruità del prezzo di emissione *ex art. 158 del TUF*, essendo difficile che la società di revisione possa svolgere la propria funzione secondo criteri ancora - per così dire - "svincolati" da una specifica emissione azionaria;
- (b) è tuttavia soluzione del tutto prudentiale e conosciuta dalla prassi, comunque, acquisire il parere della società di revisione sulla c.d. *"congruità"* (ossia sulla adeguatezza) dei criteri e dei parametri recepiti nella delega sottoposta all'approvazione dell'assemblea e ai quali gli amministratori propongano di ancorare e orientare la determinazione del prezzo di emissione.

Ciò che, appunto, è avvenuto con la relazione di EY e segnatamente con le considerazioni ivi espresse in relazione al criterio del *bookbuilding* (pur con riserva di ulteriori e più specifiche valutazioni che saranno rilasciate all'atto di esercizio della delega).

È peraltro previsto che EY emetta una nuova relazione in occasione dell'esercizio della delega *ex art. 2443 cod. civ.* da parte del Consiglio di Amministrazione, ove la medesima venga approvata dall'Assemblea dei soci.

* * * *

Punto 1. dell'ordine del giorno di parte ordinaria: *"Adozione dei provvedimenti relativi: (a) all'imputazione del sovrapprezzo che andrà ad originarsi a seguito dell'esercizio della delega e conseguente esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della parte straordinaria; (b) alla distribuzione in natura della riserva sovrapprezzo, una volta costituitasi in conseguenza dell'esecuzione di quanto deliberato alla precedente lettera (a) del presente punto della parte ordinaria, mediante assegnazione agli Azionisti di BMPS di titoli rappresentativi di junior notes rivenienti dalla cartolarizzazione di crediti in sofferenza. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

Integrare la Relazione Illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria con i seguenti elementi informativi:

- (i) **Sviluppi riguardanti gli elementi tecnico-giuridici della Cartolarizzazione intervenuti successivamente alla data di pubblicazione della Relazione Illustrativa prima citata, ivi inclusi il valore lordo del “Portafoglio NPLs”, l’ammontare complessivo e di ciascuna delle diverse *tranches* di *notes*, i termini del finanziamento *bridge*, nonché dell’accordo con Quaestio SGR Capital Management SGR S.p.A., evidenziando, inoltre, gli effetti che ne possono derivare sui diritti dei titoli oggetto di assegnazione agli azionisti “Beneficiari”.**

1. I termini indicati con lettera maiuscola e non definiti nei paragrafi che seguono hanno lo stesso significato a essi attribuito nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all’ordine del giorno di parte ordinaria. Si precisa che le informazioni di seguito riportate riflettono lo stato delle negoziazioni, stato che potrebbe anche differire da quanto sarà eventualmente formalizzato negli accordi definitivi. La Banca informerà tempestivamente mercato in merito ai futuri sviluppi.

2. Il deconsolidamento del portafoglio dei *non-performing loans* costituisce un elemento condizionante ed essenziale della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, da realizzarsi attraverso la Cartolarizzazione.

È previsto che la cessione del Portafoglio NPLs oggetto di cartolarizzazione sia sottoposto alla condizione sospensiva della pubblicazione dell’avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell’Aumento di Capitale.

Il Portafoglio NPLs sarà composto da crediti originati da BMPS e dalle controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. (congiuntamente, i “**Cedenti**”) a due date di *cut-off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 Aprile 2016 ed il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi (valore contabile lordo), importo già al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento, e posizioni con vincoli di non trasferibilità o di titolarità delle banche estere del Gruppo per circa Euro 0,9 miliardi.

Il prezzo di cessione del Portafoglio NPLs è pari a circa Euro 9 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo del Portafoglio NPLs).

È previsto che in una prima fase - che avrà inizio con la cessione del Portafoglio NPLs e che è al momento previsto concludersi al più tardi entro il 31 dicembre 2016 - la Banca assuma il ruolo di *interim servicer* della cartolarizzazione e, in tale veste debba: (a) agire quale soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento e quale soggetto incaricato di verificare che l’operazione si svolga in conformità alla legge e al prospetto informativo, ai sensi della legge 130/1999, (b) curare la gestione, incasso e recupero dei crediti

cartolarizzati, e (c) curare l'implementazione di un “*migration plan*” delle attività di *master servicing* verso il *master servicer* incaricato. Una volta implementato il “*migration plan*” di cui sub (c), questa prima fase si concluderà ed è previsto che la Banca cessi dal ruolo di “*interim servicer*” per assumere il più ridotto ruolo di “*interim special servicer*”.

Ugualmente è previsto che la Banca assuma il ruolo di “*interim special servicer*” della Cartolarizzazione a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al più tardi al 31 marzo 2017 e che in tale veste debba: (a) continuare a curare la gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati, e (b) curare l'implementazione di un “*migration plan*” di tali attività verso gli *special servicer* incaricati. Una volta implementato il “*migration plan*” di cui sub (b), anche questa seconda fase si concluderà e la Banca cesserà anche dal più ridotto ruolo di “*interim special servicer*”.

3. L'acquisto del Portafoglio NPLs verrà finanziato da SPV1 attraverso l'emissione dei Titoli SPV1. In particolare, allo stato si prevede:

- (a) *senior notes* per circa Euro 4,7 miliardi, suddivise in due sub classi A1X e A1Y (la classe A1Y sarà pari al 5% del valore nominale dell'intera classe e verrà sottoscritta dalla Banca, al fine di rispettare la normativa regolamentare sul mantenimento nell'operazione di un interesse economico netto, c.d. “*retention rule*”);
- (b) *senior mezzanine notes*, per circa Euro 1,2 miliardi;
- (c) *junior mezzanine notes*, per circa Euro 1,5 miliardi;
- (d) *junior notes*, per circa Euro 1,6 miliardi.

E' previsto che i Titoli SPV1 siano interamente sottoscritti da SPV2 utilizzando i proventi derivanti dalla concessione di un *finanziamento bridge* da parte di un *pool* di banche e dall'emissione dei Titoli SPV2 e, in particolare:

- (i) *finanziamento bridge* per un ammontare pari alle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1;
- (ii) *senior bridge notes*, per un ammontare pari alle *senior notes* di classe A1Y emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
- (iii) *senior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *senior mezzanine notes* emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
- (iv) *junior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *junior mezzanine notes* emesse da SPV1, sottoscritte per un ammontare pari al 95% da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (“**Quaestio**”) per conto di Fondo Atlante II e per un ammontare pari al 5% da BMPS, al fine di rispettare la *retention rule*; e
- (v) *junior bridge notes* per un ammontare pari alle *junior notes* emesse da SPV1 (i “**Titoli Junior SPV2**”), che verranno sottoscritte (in misura proporzionale ai crediti rispettivamente ceduti a SPV1) da BMPS e dagli altri Cedenti e successivamente trasferiti da questi ultimi alla Banca.

E' previsto che SPV3 acquisti da BMPS il 95% dei Titoli Junior SPV2 e paghi il relativo prezzo di cessione attraverso l'emissione dei Titoli SPV3 e l'attribuzione di tali titoli a BMPS che provvederà ad assegnarli ai Beneficiari alla data di esecuzione

dell'Aumento di Capitale.

Contestualmente alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale, si prevede che vengano emessi i Titoli SPV1 e, con i proventi di tale emissione (costituiti dalle somme versate a SPV2 a titolo di *finanziamento bridge* e di prezzo di sottoscrizione dei Titoli SPV2), SPV1 paghi ai Cedenti il prezzo di cessione del Portafoglio NPLs.

Il pagamento degli interessi, il rimborso del capitale e il pagamento di ogni altra somma dovuta sul *finanziamento bridge* sarà assistito da una cessione in garanzia avente a oggetto tutti i Titoli SPV1 di titolarità di SPV2 (e altri diritti contrattuali nei confronti di SPV1), regolata da un *deed of charge* di diritto inglese.

La Fase Take-Out, che dovrebbe essere completata nel 2017, è finalizzata all'ottenimento del *rating* e del beneficio della “*garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze*” (GaCS) per le *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1; per il raggiungimento di tali finalità, è possibile che i titoli SPV1 debbano essere ristrutturati (in termini, tra l'altro, di importo, tasso di interesse e ordine di priorità dei pagamenti tra le diverse classi di *notes*).

Alla chiusura della Fase Take-Out, la SPV2 è tenuta a rimborsare il *finanziamento bridge* e i Titoli SPV2 attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1 e l'attribuzione ai portatori dei Titoli SPV2 (ed in particolare a SPV3, quale portatore dei Titoli Junior SPV2) delle corrispondenti classi di titoli di SPV1. Completata la Fase Take-Out, SPV2 sarà liquidata.

In caso di mancata realizzazione della Fase Take-Out, i *bridge lenders* potrebbero esercitare i diritti e i rimedi contrattuali previsti nel *finanziamento bridge* in caso di inadempimento e, tra l'altro, escutere la garanzia esistente sui Titoli SPV1, con tempistiche e modalità tutt'ora da definire e da concordare con i sottoscrittori delle varie categorie di titoli, con conseguente diritto dei *bridge lenders* di soddisfarsi sul ricavato della vendita con priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2 (inclusa SPV3 rispetto ai Titoli Junior SPV2). In tal caso, i Titoli SPV1 *junior* non potrebbero essere attribuiti a SPV3 a titolo di rimborso dei Titoli Junior SPV2, con conseguente pregiudizio per i portatori dei Titoli SPV3.

4. La documentazione contrattuale della Cartolarizzazione prevede la sottoscrizione da parte di BMPS e gli altri Cedenti di una serie di contratti e accordi i cui termini e condizioni sono ancora in corso di negoziazione.

Si segnala che nell'ambito della Cartolarizzazione è prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge, di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 233 milioni, al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle *senior notes*; il pagamento degli interessi su tale linea è dovuto in priorità rispetto ai pagamenti dovuti sulle *senior notes* a titolo di interessi, mentre il rimborso del capitale su tale linea è subordinato rispetto ai pagamenti dovuti sulle *senior notes* a titolo di interessi, ma prioritario rispetto al rimborso del capitale delle *senior notes*.

5. Infine, si segnala che sono in corso di negoziazione gli accordi per la partecipazione di Quaestio, per conto del Fondo Atlante II, alla Cartolarizzazione, già oggetto delle precedenti intese tra Quaestio e BMPS del luglio scorso.

In particolare, si prevede che l'investimento di Quaestio nei titoli *junior mezzanine* (per un importo massimo di Euro 1,526 miliardi) sia subordinato a una serie di condizioni, ivi incluse le seguenti:

- (a) il portafoglio oggetto di Cartolarizzazione abbia un *gross book value* (GBV) complessivo di Euro 27,1 miliardi;
- (b) BMPS sottoscriva titoli *senior mezzanine* per un importo di Euro 1,171 miliardi;
- (c) BMPS conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in fase *bridge* sia in Fase Take Out;
- (d) il *servicing* del Portafoglio NPLs sia affidato, per una porzione pari ad 1/3 del portafoglio medesimo, alla piattaforma c.d. "Juliet", che si prevede sia trasferita al gruppo Cerved (*cf.* comunicato stampa del 14 novembre u.s.);
- (e) BMPS riconosca a Quaestio un diritto di opzione per l'acquisto dei titoli *senior mezzanine* detenuti da BMPS;
- (f) realizzazione di una separata operazione di dismissione ed investimento da parte di Quaestio, anche per conto di uno dei fondi da essa gestiti, avente ad oggetto il portafoglio di crediti *non performing* e diritti derivanti da contratti di leasing finanziario, unitamente ai beni che ne costituiscono il *collateral* originato o comunque detenuto da MPS Leasing & Factoring, avente un *gross book value* (GBV) complessivamente pari a Euro 926 milioni, subordinatamente al perfezionamento della *due diligence*, e al ricorrere di determinate condizioni, ivi inclusa la concessione da parte di BMPS di un finanziamento (*vendor loan*) per il pagamento di una porzione del prezzo pari a Euro 150 milioni (a fronte di un prezzo di cessione complessivo di Euro 252 milioni);
- (g) nel predetto contesto, tenuto conto della struttura dell'operazione di cartolarizzazione, del ruolo di Quaestio nell'ambito della medesima e delle modifiche apportate rispetto a quanto ipotizzato nel *memorandum of understanding* sottoscritto nel luglio u.s., versamento da parte di BMPS a Quaestio di un importo di Euro 200 milioni anche a fronte del venir meno del *warrant* avente ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Banca a un prezzo prestabilito (*cf.* comunicato stampa del 29 luglio u.s.).

(ii) **Modalità e tempi di determinazione da parte del Consiglio di**

Amministrazione del *fair value* dei titoli oggetto di assegnazione agli azionisti “Beneficiari”.

La valutazione del *fair value* dei titoli oggetto di assegnazione agli azionisti “Beneficiari” sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base di un perizia di un esperto indipendente. La valutazione terrà conto, tra le altre cose, della stima dei flussi di cassa del portafoglio cartolarizzato, della *capital structure* dell'operazione di cartolarizzazione e di un tasso di rendimento di mercato. Si prevede che la valutazione sia resa disponibile entro la fine del corrente mese.

(iii) Valutazioni aggiornate in ordine al pieno soddisfacimento del *test di derecognition* ai fini contabili e prudenziali.

La cancellazione delle sofferenze dal bilancio nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione può avvenire solo a date condizioni previste dal principio contabile IAS 39. In particolare, assumono rilevanza il trasferimento dei diritti contrattuali e dei rischi/benefici degli attivi cartolarizzati. Per la verifica di tali requisiti la Banca ha predisposto analisi quali/quantitative. Tali analisi sono utilizzate anche ai fini dell'istanza per il riconoscimento del trasferimento del rischio (*Significant Risk Transfer*) nell'ambito della normativa prudenziale (art. 243 (4) del Reg 575/2013) e sono state sottoposte all'Autorità di vigilanza per le autorizzazioni di competenza. Le analisi quali/quantitative evidenziano, sulla base dello stato di avanzamento dei contratti e degli accordi, il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione e quindi la sussistenza dei requisiti per la cancellazione delle sofferenze sia dal bilancio che dai requisiti patrimoniali.

** * **

Punto 2. dell'ordine del giorno di parte ordinaria: “*Nomina di un amministratore per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito cooptazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*”

Integrare la Relazione Illustrativa relativa al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria con l'indicazione delle valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2016 in ordine al possesso del requisito di correttezza da parte del dott. Morelli, tenuto conto di tutte le circostanze sopra rappresentate.

Normativa di riferimento

La materia è regolata dall'art. 26 del TUB, che prescrive che “*i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato sentita la Banca d'Italia ...*”.

Il D. Lgs. n. 72/2015, nel recepire la c.d. direttiva “CRD IV”, ha stabilito una nuova

disciplina dei requisiti degli esponenti bancari, prevedendo, secondo quanto stabilito dalla citata direttiva CRD IV e dalle linee guida emanate dall'EBA, che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono essere *idonei* allo svolgimento dell'incarico.

Ai fini della "*idoneità*" gli esponenti, oltre a possedere requisiti di onorabilità (omogenei per tutti gli esponenti), professionalità e indipendenza (graduati secondo principi di proporzionalità), devono soddisfare criteri di competenza e correttezza, che saranno enucleati a cura del Ministro dell'Economia e delle Finanze (il "**MEF**"), con decreto adottato sentita la Banca d'Italia. Si precisa, che, allo stato, si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale.

Il menzionato art. 26 TUB (nella nuova formulazione, non ancora in vigore) prevede che il criterio di "*competenza*" dovrà essere disciplinato in modo "*coerente con la carica da ricoprire e con le caratteristiche della banca, e di adeguata composizione dell'organo*", e il concetto di "*correttezza*" - di introduzione completamente nuova all'interno del nostro ordinamento - abbia riguardo "*tra l'altro, alle relazioni d'affari dell'esponente, alle condotte tenute nei confronti dell'autorità di vigilanza e alle sanzioni o misure correttive da queste irrogate, a provvedimenti restrittivi inerenti ad attività professionali svolte, nonché ad ogni altro elemento suscettibile di incidere sulla correttezza dell'esponente*".

Spetterà al MEF declinare i limiti al cumulo degli incarichi, "*secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell'intermediario*", e stabilire altresì "*le cause che comportano la sospensione temporanea dalla carica e la sua durata*".

Per quanto la nuova disciplina in tema di requisiti prevista dal nuovo art. 26 TUB sia ancora in regime transitorio, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, l'indicazione della BCE è che la stessa è già da prendersi in considerazione ai fini della verifica dei requisiti dei nuovi eletti.

La BCE ha ribadito la priorità di realizzare un buon governo societario delle banche anche ai fini del pieno governo dei profili di rischio, sottolineando come l'adeguata composizione dei consigli di amministrazione sia una componente cruciale per una buona *corporate governance*.

A tale proposito la BCE, richiamate anche le Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia in tema di governo societario (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Tit. IV Cap.1, le "**Disposizioni**"), fa riferimento espresso alla recente modifica dell'art. 26 TUB e richiede alle banche aventi dimensioni "*significative*", in attesa dell'emanazione della normativa di attuazione, di ampliare l'ambito della valutazione dei requisiti. A tale proposito la BCE ha chiesto alle banche "*significative*" che l'adeguatezza dei componenti il Consiglio sia valutata, oltre che sulla base della documentazione già richiesta, tenendo anche conto delle circostanze elencate in apposito questionario, predisposto dalla BCE stessa, da sottoporre a ciascun esponente (in particolare, il questionario proposto include, procedimenti giudiziari sia penali che amministrativi ed anche civili pendenti, procedure fallimentari, conflitti di interesse, etc.), formalizzando e motivando adeguatamente la valutazione fatta dal Consiglio in merito a ciascuna singola posizione, in tal modo conferendo maggiore contenuto sostanziale alle verifiche dei requisiti normativamente richieste.

La BCE, infine, sottolinea l'importanza del coinvolgimento del Comitato Nomine nel processo di valutazione e precisa che la procedura sopra illustrata dovrà essere applicata a tutte le nomine successive alla recezione della lettera stessa.

Sulla base di tali presupposti il Consiglio ha approvato una nuova versione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento interno del processo di autovalutazione, che recepiscono quanto indicato dalla BCE.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è stato quindi chiamato a effettuare la verifica dei requisiti del Dott. Morelli tenendo conto di quanto sopra e tutte le informazioni rese sono state oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione, con una valutazione sostanziale adeguatamente formalizzata e motivata basata sulle seguenti norme:

- (a) il vigente Regolamento del Ministro del tesoro e della programmazione economica del 18 marzo 1998, n. 161 (il “**Regolamento 161**”) in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti bancari (destinato ad essere presumibilmente superato dal sopra richiamato, e non ancora emanato, nuovo Decreto ministeriale del MEF);
- (b) l'art. 147-ter del TUF, l'art. 2382 (*Cause di ineleggibilità e decadenza*) del cod. civ., l'art. 2387 (*Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza*) del cod. civ. e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Banca aderisce, per quanto riguarda i requisiti di indipendenza degli amministratori;
- (c) le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tra cui la Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 (*s.m.i.*) in materia di “*Istruzioni di Vigilanza per le banche*” e la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (*s.m.i.*) in materia di “*Disposizioni di vigilanza per le banche*”; e
- (d) lo Statuto della Banca e il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Banca (da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016).

Procedura di verifica

Le Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia precisano che “*entro trenta giorni dalla nomina, il consiglio di amministrazione della banca o della società finanziaria capogruppo verifica il possesso dei requisiti da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo. A tal fine gli interessati devono presentare al consiglio, che l'acquisisce, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e l'inesistenza di una delle situazioni impeditive*”.

Nel rispetto della normativa sopra citata, la verifica dei requisiti è stata effettuata sulla base di documentazione, prodotta Dott. Morelli ed acquisita agli atti della Banca, tra cui:

- (a) decreto di archiviazione emesso in data 13.12.2013 dal Tribunale di Siena;
- (b) provvedimento sanzionatorio prot. n. 0920338/13 emesso da Banca d'Italia in data 08.10.2013;
- (c) atto di opposizione in riassunzione alla Corte d'Appello di Roma del 23.10.2015;

- (d) un parere legale di diritto civile propedeutico a evidenziare gli aspetti di diritto civile ed amministrativo inerenti la sanzione irrogata;
- (e) un parere legale di diritto penale propedeutico all'analisi del provvedimento di archiviazione.

Esame del Questionario BCE

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riassumere il contenuto del questionario da cui non sono emersi elementi rilevanti.

Considerazioni sulle informazioni acquisite

Per quanto riguarda il profilo professionale del Dott. Morelli, prendendo visione del *curriculum vitae*, tra le esperienze professionali dallo stesso effettuate acquisiscono evidenza il ruolo di Direttore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo, oltre che di Vice Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nel cui ambito ha potuto gestire una realtà bancaria complessa e articolata. Inoltre, l'ampia esperienza maturata nell'*investment banking* assicura la competenza in ambito di gestione di complesse operazioni straordinarie, come quelle che la Banca sta perseguendo. Il Dott. Morelli presenta caratteristiche di alta professionalità e maturata esperienza teorica - in considerazione dei titoli di studio, abilitazioni professionali e docenza universitaria - e pratica avendo ricoperto importanti incarichi di responsabilità con particolare riferimento all'attività bancaria e finanziaria in Italia e a livello internazionale presso primarie società.

Dalle indagini svolte nel corso del 2013 da parte della Procura della Repubblica di Siena è emersa la totale estraneità del Dott. Morelli rispetto all'ipotesi contestata di presunto concorso in ostacolo alla vigilanza (comprovata dai certificati rilasciati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, da cui risulta che non vi sono carichi pendenti e nulla registrato al Casellario Giudiziale). In particolare, avuto riguardo per quanto evidenziato nel parere rilasciato dal penalista, la Magistratura ha riconosciuto la correttezza del comportamento del Dott. Morelli in relazione ai fatti oggetto di indagine nei suoi confronti, come si può evincere dalla richiesta di archiviazione formulata dalla Procura della Repubblica di Siena in data 9.12.2013, che recita testualmente "*alla luce del corretto comportamento del MORELLI*", risultante dalle dichiarazioni rese dallo stesso in sede di indagini, puntualmente riscontrate da altre fonti testimoniali e documentali (*cf.* a tale proposito le dichiarazioni rese da diversi testimoni da cui emerge la descrizione della condotta complessiva del Dott. Morelli in una situazione di grande opacità e criticità vissuta dalla Banca negli anni in questione), il Pubblico Ministero conclude inoltre che "*nessun altro comportamento era esigibile in capo al Morelli*".

Tali osservazioni sono state inoltre suffragate dal penalista il quale così conclude il proprio parere legale riguardo il coinvolgimento del Dott. Morelli nell'ambito del procedimento penale: "*Per un verso, l'ufficio di Procura è giunto a concludere circa la correttezza del comportamento del dott. Morelli, correttezza riscontrata attraverso il raffronto con altre emergenze processuali (di natura documentale e testimoniale). Si tratta dunque di una valutazione di carattere oggettivo concernente direttamente la condotta posta in essere dallo stesso Dott. Morelli, condotta che, secondo la magistratura inquirente (confermata dal giudice competente), viene considerata quindi esente da qualunque nota di disvalore.*

Per altro verso la valutazione giudiziale conclude per la non esigibilità di un comportamento diverso

rispetto a quello tenuto dal dott. Morelli. In termini penalistici, la nozione di inesigibilità (ovvero la impossibilità di un comportamento alternativo lecito) implica anch'essa sul piano oggettivo l'assenza di qualunque profilo d'illiceità della condotta in concreto tenuta dall'agente.

Giungendo a tale esito argomentativo, la Procura della Repubblica di Siena (e, con essa, il Giudice delle Indagini Preliminari) escludono che la condotta in concreto tenuta dal dott. Morelli possa integrare un fatto illecito e, nel contempo, che lo stesso abbia ommesso comportamenti che avrebbe dovuto tenere in quanto doverosi nel contesto”.

Si aggiunga che la sentenza di primo grado emessa nei confronti degli *ex* vertici della Banca, da parte del Tribunale di Siena nel contesto dell'ipotesi di ostacolo alle attività di vigilanza ascritto agli imputati, evidenzia la assoluta contrarietà del Dr. Morelli rispetto all'effettuazione di operazioni che sono al vaglio della magistratura.

Considerata la novità normativa della valutazione del criterio di correttezza, concetto che comprende anche “*le condotte tenute nei confronti dell'autorità di vigilanza e alle sanzioni o misure correttive da queste irrogate*”, è stato effettuato un accurato approfondimento con l'acquisizione a cura del Dott. Morelli degli atti relativi allo stesso ed è stato anche richiesto uno specifico parere legale ad un noto civilista - il quale si è espresso considerando, sebbene i termini regolamentari non siano ancora stati emessi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i seguenti parametri:

- (a) la forma del provvedimento di archiviazione che non ha previsto alcun comportamento imputabile al Dott. Morelli, escludendo con chiarezza l'assenza di qualsiasi elemento soggettivo;
- (b) la “*responsabilità funzionale*” ascritta al Dott. Morelli che, sebbene non possa agevolmente essere superata dall'assenza dell'elemento soggettivo, considerata la diversa natura della responsabilità che l'ordinamento amministrativo delinea, rispetto al sistema penalistico;
- (c) il comportamento fattuale tenuto dal Dott. Morelli che, in un contesto di particolare complessità, ha sempre tenuto un comportamento fermamente contrario ad ogni attività che gli sia stata sottoposta che non fosse effettuata nell'esclusivo interesse della Banca.

Supporto del Comitato Nomine

Il Comitato Nomine di BMPS ha fornito il proprio supporto per la verifica delle condizioni previste ai sensi dell'art. 26 TUB, affermando a tale proposito che la nomina del Dott. Morelli, considerata la sua ampia esperienza nel settore bancario, sia nella componente *retail* sia nella componente *Investment Banking*, apporterà un significativo contributo alle attività del Consiglio di Amministrazione, nel contesto del pieno rispetto dei parametri inseriti nella verifica quali quantitativa precedentemente effettuata. Come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, l'esame della pratica è stata condotta con l'astensione dell'interessato e copia del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione, con i relativi allegati, è stata trasmessa alle Autorità di Vigilanza.

*** **